



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SORBOLO

Via Garibaldi,29 – 43058 SORBOLO (PR) Tel 0521/697705 – Fax 0521/698179

Sito internet: <http://icsorbolomezzan.scuolaer.it>

e-mail: pric81400t@istruzione.it codice fiscale: 80012010346LO

Prot. n. 97/C23

ALLEGATO 4

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

INDICE DEL DOCUMENTO

1. La composizione del nucleo per l'autovalutazione
2. Il contesto
3. Dal Rapporto di autovalutazione : le motivazioni delle priorità
4. Priorità, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati
5. Pianificazione e monitoraggio dei processi
6. Monitoraggio delle risorse
7. Condivisione dell'andamento del Piano di Miglioramento
8. Diffusione dei risultati
9. Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico Elena Conforti

NOME	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
Elena Conforti	Dirigente Scolastico
Patrizia Rinaldi	Funzione Strumentale per l'autovalutazione e per la valutazione di sistema, docente di sc Matematiche
Cinzia Cacciato	Funzione Strumentale per l'autovalutazione e per la valutazione di sistema, docente di scuola primaria
Angela Manotti	Docente scuola primaria
Annamaria Bocchi	Docente scuola dell'infanzia
Donatella Castafaro	Funzione strumentale continuità e orientamento, docente scuola secondaria di I° grado
Dora Compagni	Docente scuola primaria, referente di Plesso
Eleonora Notarangelo	Docente scuola primaria, collaboratore del DS
Lauretta Magnani	Docente di inglese, funzione strumentale intercultura
Teresa De Falco	Docente di inglese , referente di Plesso Scuola secondaria

2. IL CONTESTO

Le realtà socioculturali dei comuni di Sorbolo e Mezzani presentano le caratteristiche tipiche della realtà emiliana: sviluppo del terziario e della piccola o piccolissima industria, estensione delle aree di benessere economico, intensificazione del consumismo, immigrazioni sia dal Sud dell'Italia sia da paesi extracomunitari, con tassi più elevati nel comune di Mezzani. L'immigrazione porta all'inserimento a scuola, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da realtà e culture diverse, talvolta con bassi livelli di scolarizzazione e con difficoltà d'integrazione nella vita del paese.

In entrambi i Comuni si osserva un buon livello di partecipazione dei genitori alla vita scolastica, con la disponibilità a collaborare nella realizzazione di iniziative e nella soluzione dei problemi comuni alle famiglie e alla scuola. Anche l'Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani, recentemente estesa a Colorno, e le associazioni che operano sul territorio interagiscono positivamente con la realtà scolastica. In alcune situazioni tuttavia si osserva la mancanza delle figure parentali di riferimento e di supporto nell'educazione dei ragazzi e si evidenzia la tendenza a delegare alla scuola anche l'impegno educativo proprio della famiglia. In questi casi, venendo a mancare l'interazione positiva fra genitori e insegnanti, si generano situazioni di disagio che favoriscono l'insuccesso scolastico e che sfociano, talvolta, in episodi di bullismo.

Nei Comuni di Sorbolo e di Mezzani sono presenti diversi circoli, associazioni, gruppi sportivi, di volontariato e biblioteche ben fornite con i quali la scuola collabora fattivamente.

Per un'analisi più dettagliata del contesto, facente riferimento a popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali, è possibile far riferimento al RAV, pubblicato sul sito SCUOLA IN CHIARO (digitando PRIC81400T).

3. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV): LE MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'

Dalla riflessione che è seguita all'analisi dei dati pubblicati nel RAV, l'Istituto Comprensivo di Sorbolo ha individuato le priorità ed i traguardi indicati nella tabella 3.1.

Le priorità indicate sono strategiche per l'innalzamento del successo scolastico degli studenti, in quanto l'acquisizione di solide abilità, conoscenze e competenze, in particolare in italiano, inglese, matematica, è determinante per la costruzione di un sapere stabile e partecipato. Il raggiungimento di questo obiettivo comporterà certamente, come conseguenza, anche migliori risultati nelle prove Invalsi.

Anche le famiglie hanno riportato come elemento di criticità gli esiti in queste discipline (dato emerso in colloqui con i docenti e/o con la dirigente), confermato anche dai rappresentanti del Consiglio d'Istituto.

[Il riferimento agli esiti dell'a.s. 2013/2014 è stato individuato perché in quell'anno non è stata realizzata alcuna azione relativa alla valutazione di sistema e quindi gli esiti non sono stati condizionati da elementi esterni alle dinamiche docenti-alunni.]

[Parallelamente sarà intrapreso il percorso per l'elaborazione e la condivisione del curriculum verticale delle competenze sociali e civiche, ma la situazione di precarietà determinata dalla mancanza di un dirigente effettivo (la scuola è affidata ad una reggenza), in una scuola di tanto elevata complessità, ha indotto gli organi collegiali a non rendere esplicita questa seconda importante priorità, che comunque l'Istituto si propone di raggiungere.

3.1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	PRIMARIA: migliorare le conoscenze/competenze di lettoscrittura, logico matematiche e di inglese degli alunni nel quinquennio rispetto al 2013/14	Ridurre almeno del 10% il numero di SEI/SETTE in INGLESE e MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale rispetto al 2013/14.
	SECONDARIA: migliorare le conoscenze/competenze in inglese e matematica degli alunni della fascia bassa (4/5 nel I Q) a partire dalle classi prime.	Ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione finale pari a "4" o "5" in inglese e/o in matematica (proposte di voto) rispetto al 2013/14.
	SECONDARIA: potenziare le conoscenze/competenze in inglese e in matematica degli studenti della fascia medio bassa (6/7 nel I Q) nelle classi terze.	Aumentare almeno del 10% il numero di studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "8" in inglese e/o in matematica rispetto agli esiti del 2013/14

3.2 GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo relativi al curriculum mirano alla progettazione e alla condivisione di “percorsi ponte” che possono migliorare le competenze in uscita degli alunni dell'ordine scolastico precedente e avere quindi una ricaduta positiva sugli esiti scolastici di quello successivo; quelli relativi all'inclusione mediante strategie didattiche differenziate, si propongono di far emergere le capacità di apprendimento di ogni studente. Nel Piano di miglioramento si investe sulla formazione dei docenti, valorizzando le risorse interne, anche mediante la pratica dell'autoformazione, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione metodologico-didattica, strumento indispensabile per stimolare la motivazione all'apprendimento degli alunni

Area di processo		obiettivi di processo	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1	Completare l'elaborazione e condividere il curriculum verticale delle competenze d'Istituto
		2	Realizzare attività di recupero/potenziamento/progetti per classi parallele predisponendo prove di verifica comuni
		3	Potenziare le azioni di autovalutazione, la riflessione sugli esiti, anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio
		4	Uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari, sia tra i docenti della scuola primaria sia tra quelli della secondaria
3	Inclusione e differenziazione	1	Personalizzare percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (stranieri, DSA, BES; ecc.) con attività di recupero/potenziamento/progetti
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1	Predisporre attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo dell'area 1,2,3 e delle priorità.
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1	Attivare iniziative di autoformazione valorizzando le competenze dei docenti interni negli ambiti delle lingue straniere e della matematica.

4. PRIORITA', TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Più del raggiungimento delle priorità e dei traguardi, prudenzialmente fissati alla diminuzione almeno del 10% degli esiti non soddisfacenti, si ritiene significativo il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di processo, a cui è connesso un significativo cambiamento del modo di “fare scuola”.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
RISULTATI SCOLASTICI	PRIMARIA: migliorare le conoscenze/ competenze di lettoscrittura, logico matematiche e di inglese degli alunni nel quinquennio rispetto al 2013/14	Ridurre almeno del 10% il numero di SEI/SETTE in INGLESE e MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale rispetto al 2013/14.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle quinte.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle seconde e nelle quinte.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti in tutte le classi.
	SECONDARIA: migliorare le conoscenze/ competenze in inglese e matematica degli alunni della fascia bassa (4/5 nel I Q) a partire dalle classi prime.	Ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione finale pari a "4" o "5" in inglese e/o in matematica (proposte di voto) rispetto al 2013/14.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle classi terze.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti nelle prime e nelle terze.	Riduzione almeno del 10% degli esiti insoddisfacenti in tutte le classi.
	SECONDARIA: potenziare le conoscenze/ competenze in inglese e in matematica degli studenti della fascia medio bassa (6/7 nel I Q) nelle classi terze.	Aumentare almeno del 10% il numero di studenti con valutazione quadrimestrale finale pari a "8" in inglese e/o in matematica rispetto agli esiti del 2013/14	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle classi terze.	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti nelle prime e nelle terze.	Aumento almeno del 10% degli esiti soddisfacenti in tutte le classi.

5.PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Per raggiungere i traguardi di lungo termine sono attivati i processi indicati nella seguente tabella, i cui risultati dovranno essere valutati annualmente.

	Area di processo	obiettivi di processo in via di attuazione	Indicatori di monitoraggio	Risultati attesi:	OP: output	OC: outcome	Obiettivo raggiunto
				2015/16	2016/17	2017/18	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1 Completare il lavoro di elaborazione e condivisione del curricolo verticale d'Istituto per competenza	n. documenti prodotti	OP1: 70% progettazioni annuali su modelli condivisi per classi parallele OC1: almeno due percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	OP1: 80% progettazioni annuali su modelli condivisi per classi parallele OC1: almeno quattro percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	OP1: 100% progettazioni annuali su modelli condivisi per classi parallele OC1: almeno sei percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	OP1 raggiunto a meno 10% dell'atteso OC1 raggiunto al 50% del previsto
		2 Realizzare attività di recupero/potenziamento /progetti per classi parallele predisponendo prove di verifica comuni	n. classi coinvolte, Tipologia di attività realizzate esiti degli studenti	OP1: almeno un' attività documentata realizzata a piccoli gruppi/ classi aperte/extracurricolari/ ecc. <u>per ogni classe</u> almeno in italiano/mat/inglese OC1 condivisione tra i docenti di progetti e di azioni di valutazione mediante indicatori coerenti con la valutazione delle competenze	OP1: almeno un' attività documentata realizzata a piccoli gruppi/ classi aperte/extracurricolari/ ecc. per ogni classe in tutte le discipline/gruppi di discipline OC1 condivisione tra i docenti di progetti e di azioni di valutazione mediante indicatori coerenti con la valutazione delle competenze	 OP1: almeno un' attività documentata realizzata a piccoli gruppi/ classi aperte/extracurricolari/ ecc. per ogni classe in tutte le discipline/gruppi di discipline OC1 condivisione tra i docenti di progetti e di azioni di valutazione mediante indicatori coerenti con la valutazione delle competenze	OP1 raggiunto a meno 10% dell'atteso OC1 raggiunto al 50% del previsto valutazione positiva dei percorsi da parte dei Consigli di classe/team/ famiglie questionari di percezione di docenti / famiglie

		3	Potenziare le azioni di autovalutazione, in particolare la riflessione sugli esiti, anche delle prove INVALSI , sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - esiti e percorsi monitorati; - documenti di elaborazione dei dati; -incontri di dipartimento e verbali relativi -documenti progettuali prodotti 	<p>OP1 100%. esiti e percorsi monitorati classi quinte prim. e terze SSPG</p> <p>-almeno quattro incontri di dipartimento,Verbali degli incontri;</p> <p>documenti prodotti</p> <p>OC1 70% dei docenti coinvolti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle prove INVALSI, azioni condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e progettualità.</p>	<p>OP1 100% esiti e percorsi monitorati classi seconde,quarte, quinte prim, prime e terze SSPG;</p> <p>-almeno quattro incontri di dipartimento; verbali degli incontri ;</p> <p>documenti prodotti</p> <p>OC1 90% dei docenti coinvolti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle prove INVALSI, azioni condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e progettualità.</p>	<p>OP1</p> <p>- 100% esiti e percorsi monitorati tutte le classi;</p> <p>-almeno quattro incontri di dipartimento, verbali degli incontri ;</p> <p>documenti prodotti</p> <p>OC1 100% dei docenti coinvolti nella riflessione sugli esiti della valutazione, anche delle prove INVALSI, azioni condivise conseguenti alla correlazione tra esiti di apprendimento e progettualità.</p>	<p>OP1 raggiunto a meno 10% dell'atteso</p> <p>OC1 raggiunto a meno 10% del previsto</p>
		4	uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari, condividendo rubriche valutative e prove di verifica comuni per classi parallele	n. di docenti coinvolti, n. di classi coinvolte; n. check list e di rubriche di valutazione prodotte	<p>OP 1 100% dei docenti coinvolti</p> <p>OP2 due prove di parallele per classe valutate con indicatori di prestazione in accordo con le Indicazioni Nazionali e con il modello ministeriale per la certificazione delle competenze;</p> <p>OC1: maggiore uniformità valutativa nell'Istituto: diffusione della pratica della valutazione autentica; diffusione della valutazione delle competenze</p>	<p>OP 1 100% dei docenti coinvolti</p> <p>OP2 almeno due prove di parallele per classe valutate con indicatori di prestazione in accordo con le Indicazioni Nazionali e con il modello ministeriale per la certificazione delle competenze;</p> <p>OP3 almeno un'attività con compito autentico per ogni classe per ogni area disciplinare o trasversale, con rubrica per la valutazione delle competenze</p> <p>OC1: maggiore uniformità valutativa nell'Istituto: diffusione della pratica della valutazione autentica; diffusione della valutazione delle competenze</p>	<p>OP 1 100% dei docenti</p> <p>OP2 almeno quattro prove di parallele per classe valutate con indicatori di prestazione in accordo con le Indicazioni Nazionali e con il modello ministeriale per la certificazione delle competenze;</p> <p>OP3 almeno due attività con compito autentico per ogni classe per ogni area disciplinare o trasversale, con rubrica per la valutazione delle competenze</p> <p>OC1: maggiore uniformità valutativa nell'Istituto: diffusione della pratica della valutazione autentica; diffusione della valutazione delle competenze</p>	<p>OP1 raggiunto a -10% dell'atteso</p> <p>OP2 raggiunto al 50%</p> <p>OP3 raggiunto al 50%</p> <p>OC1 raggiunto al 50% del previsto</p>

3	Inclusione e differenziazione	1	Personalizzare percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (stranieri, DSA, BES, ecc.) con attività di recupero/potenziamento/progetti	n. documenti compilati e condivisi con le famiglie; livello di condivisione delle pratiche e delle informazioni	OP1: 100% dei documenti compilati e condivisi con le famiglie; OC1: produzione di documenti/format di agevole compilazione ed effettivo utilizzo OC2: condivisione delle buone pratiche in ambito di integrazione OC3: miglioramento degli esiti degli studenti BES	OP1: 100% dei documenti compilati e condivisi con le famiglie; OC1: redazione dei documenti/ format ed effettivo utilizzo OC2: condivisione delle buone pratiche in ambito di integrazione OC3: miglioramento degli esiti degli studenti BES, in particolare dei non italofoni	OP1: 100% dei documenti compilati e condivisi con le famiglie; OC1: redazione dei documenti/ format ed effettivo utilizzo OC2: condivisione delle buone pratiche in ambito di integrazione OC3: miglioramento degli esiti degli studenti BES, in particolare dei non italofoni	OP1: raggiunto a meno 10% del previsto OC1: valutazione positiva dei Consigli di classe/team/ famiglie questionari di percezione di docenti / famiglie OC3: % progressi rispetto al livello iniziale
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1	Predisporre attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo dell'area 1,2,3	n. documenti condivisi approvati; n. di attività di "compito autentico" realizzate	OP1: 100%. docenti formati sulle metodologie innovative (corso con esperto esterno) OP2: 100% docenti partecipanti alle riunioni di ambiti e dipartimenti disciplinari OP e OC delle aree 1,2,3	OP1: 100%. docenti formati sulle metodologie innovative a seguito delle riunioni dei dipartimenti OP2: 100% docenti partecipanti alle riunioni di ambiti e dipartimenti disciplinari ANCHE IN CONTINUITA' infanzia/ primaria /SSPG OP e OC delle aree 1,2,3	OP1: 100%. docenti formati sulle metodologie innovative a seguito delle riunioni dei dipartimenti OP2: 100% docenti partecipanti alle riunioni di ambiti e dipartimenti disciplinari ANCHE IN CONTINUITA' infanzia/ primaria /SSPG OP e OC delle aree 1,2,3	OP1: raggiunto da meno 10% del previsto OP2: raggiunto a meno 10% del previsto OP3 raggiunto OC1: valutazione positiva dei Consigli di classe/team questionari di percezione di docenti
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1	Attivare iniziative di autoformazione valorizzando le competenze dei docenti interni nell'ambito delle lingue stranere e della matematica	n. ore di autoformazione; n. partecipanti livello di condivisione delle pratiche e delle informazioni	OP1: 100% docenti frequentanti almeno il 90% delle ore previste OC1: almeno due percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	OP1: 100% docenti frequentanti almeno il 90% delle ore previste OC1: almeno quattro percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	OP1: 100% docenti frequentanti almeno il 90% delle ore previste OC1: almeno sei percorsi per classi parallele condivisi, progettati e realizzati	OP1 raggiunto a meno 10% dell'atteso OC1 raggiunto al 50% del previsto valuta

6. MONITORAGGIO E RISORSE

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Attività (azioni previste) <i>LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO</i>	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
1.1 Completare l'elaborazione e condividere il curricolo verticale delle competenze d'Istituto	incontri dei team delle classi parallele per elaborare il curricolo per competenze delle classi da completare, si dedica una programmazione al mese.	Conclusione settembre 2016	Referenti di plesso	docenti		
	condivisione dei curricoli nel collegio di plesso	Sett. 2016	Referenti di plesso			
	Informazione al Consiglio d'Istituto	Sett. 2016	DS			
	condivisione dei curricoli negli incontri della commissione continuità	2016-2017	F.S. continuità	Commissione continuità		
	progettazione dei team delle classi parallele di attività centrate sul "compito autentico"	2016-2017	Referenti di plesso		Formatore esterno	
	documentazione delle attività progettate e realizzate	2015-2016 2016-2017 2017-2018	FS per il PTOF	Consigli di classe/team docenti		
1.2 Realizzare attività di recupero/ potenziamento/ progetti per classi parallele, predisponendo prove di verifica comuni	Realizzazione di attività di recupero/ potenziamento in letto scrittura, inglese, matematica per classi parallele classi quinte primaria	Entro giugno 2016 2016-2017 2017-2018	Referente di plesso Esiti: Nucleo per l'autovalutazione	Team classi quinte		FIS Flessibilità Organico potenziato
	Realizzazione di attività di recupero/ potenziamento in italiano, inglese, matematica per classi parallele classi prime e terze SSPG	Entro giugno 2016 2016-2017 2017-2018	Referente di plesso Esiti: Nucleo per l'autovalutazione	Docenti ita, mat, inglese		FIS Flessibilità Organico potenziato
	Riflessione sugli esiti del processo	Entro giugno 2016 2016-2017 2017-2018				
	Pianificare le azioni di autovalutazione annuali e triennali declinando le azioni del Piano di Miglioramento	Entro gen. 2016 2016-2017 2017-2018	Nucleo per l'autovalutazione	DS, STAFF Nucleo per l'autovalutazione		

1.3 potenziare le azioni di autovalutazione, in particolare la riflessione sugli esiti, anche delle prove INVALSI, sulle ipotesi di miglioramento e sul loro monitoraggio	Rielaborare il questionario per la valutazione "di percezione" di ogni progetto progetti (Q1)	Entro aprile 2016	Nucleo per l'autovalutazione	Nucleo per l'autovalutazione	MIUR?	
	Somministrare tempestivamente e rielaborare il questionario Q1	Entro giugno 2016	Nucleo per l'autovalutazione	docenti		
	Elaborare i dati relativi agli esiti 2013-2014; 2014-2015 in particolare ITA, MAT, INGLESE a partire dalle classi quinte	Entro gennaio 2016	Nucleo per l'autovalutazione	Commissione e FS continuità		
	Correlare gli esiti degli studenti delle quinte con quelli delle classi prime-scuola secondaria primo grado	Entro giugno 2016	Nucleo per l'autovalutazione	Commissione e FS continuità		
	Correlare gli esiti finali delle classi quinte con quelli ottenuti nelle prove INVALSI	Entro dic. 2015	Nucleo per l'autovalutazione	Commissione e FS continuità , team classi quinte		
	Elaborare i dati INVALSI delle classi II e V per la restituzione a Collegio Unitario, interclasse, Consiglio d'Istituto	Entro dic. 2015	Nucleo per l'autovalutazione	Referenti di plesso Team docenti		
	Formulare ipotesi di lavoro da proporre al Collegio dei docenti/interclasse	Entro dic. 2015	DS	Nucleo per l'autoval. STAFF		
1.4 uniformare i criteri di valutazione educativi e disciplinari sia tra i docenti della scuola primaria sia tra quelli della secondaria	Formazione del Collegio sulla valutazione per competenze	Entro gennaio 2016	F.S. PTOF	Docenti esperti	Formatore esterno	
	progettazione dei team delle classi parallele di attività centrate sul "compito autentico"	Entro gennaio 2016 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso F.S. PTOF	Docenti esperti	Formatore esterno	
	sperimentazione di rubriche valutative	2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti esperti	Formatore esterno	
	progettazione/somministrazione/riflessione sugli esiti di verifiche comuni per classi parallele: ingresso	Entro Dic. 2015 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti		
	progettazione dei team di verifiche comuni per classi parallele: intermedia	Entro Dic. 2015 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti		
	progettazione dei team di verifiche comuni per classi parallele: finale	Entro aprile 2016 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti		

documentazione delle attività prodotte e valutazione dei percorsi	Ogni anno	FS PTOF Nucleo			
archiviazione della documentazione	Ogni anno	FS PTOF			

3.INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attività (azioni previste) <i>LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO</i>	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
1. alunni non italofoeni						
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a)revisione PDP e Protocollo di accoglienza	Entro settembre	FS intercultura	Commissione intercultura	Rete Scuole e famiglie nel mondo Mediatori culturali su richiesta	MIUR piani di zona – Rete SFnM
	b)accoglienza degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie	Entro settembre, ma sempre		FS intercultura		
	c) rilevazione dei loro bisogni e compilazione del PDP	Entro ottobre		Consiglio di classe/team		
	d)condivisione del PDP con la famiglia	Entro ottobre		coordinatore		
	e)accordo con mediatori culturali	Entro ottobre		FS intercultura	Rete SFnM	
	f)organizzazione percorsi di italiano L2 - Livello italiano-lingua della comunicazione	Entro ottobre		Docenti esperti		MIUR piani di zona – Rete SFnM
	g) organizzazione percorsi di italiano L2 - Livello italiano-lingua per lo studio	Entro ottobre		Docenti esperti		
	h) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata PRIMO QUADRIMESTRE	Entro gennaio		Docente L2		
	i) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata SECONDO QUADRIMESTRE	Entro giugno		Docente L2		
	l) organizzazione di attività per valorizzare l'intercultura: -Incontri di formazione	entro dic. 2016-2017 2017-2018		Comm. intercultura Collegio dei docenti		
	Attività (azioni previste) <i>LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO</i>	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
3.1 Migliorare la	2. alunni con DSA					

differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) revisione del modello di Piano Didattico Personalizzato e del Protocollo di accoglienza	Entro settembre	FS integrazione	Commissione BES		
	b) accoglienza dell' alunno con DSA e della sua famiglia	Entro settembre		Coordinatore/team docente		
	c) rilevazione dei bisogni dell' alunno e compilazione del PDP	Entro ottobre		Consiglio di classe/team docente		
	d) condivisione del PDP con la famiglia	Entro ottobre				
	e) diffusione dei materiali specifici relativi ai DSA, strumenti dispensativi e compensativi	Da settembre		FS integrazione	Centro territoriale	Materiali dal Centro terr., bilancio
	f) incontro con l'équipe a supporto dello studente	Secondo necessità		Consiglio di classe/team docente	équipe	
	g) attività per l'individuazione precoce dei DSA	Entro febb. 2016 2016-2017 2017-2018		FS integrazione	AID	AID
	g) compilazione del Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto	Entro novembre		Commissione BES		
	-Incontri di formazione	2015-206 2016-2017		Collegio dei docenti		
	Attività (azioni previste) LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
3. alunni diversamente abili						
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) accoglienza del docente di sostegno e dell'educatore ESEA	Entro settembre	FS per l'integrazione	Consiglio di classe/team		
	b) accoglienza dell' alunno e della sua famiglia	Entro settembre		Consiglio di classe/team		
	c) presa visione della documentazione relativa al caso	Entro settembre		Consiglio di classe/team		
	d) diffusione di materiali didattico educativi relativi al caso	Entro settembre		Referente per l'integrazione	Centro territoriale	
	e) rilevazione dei bisogni dello studente e compilazione del PEI	Entro ottobre		Consiglio di classe/team		
	f) condivisione del PEI con l'équipe e con la famiglia- primo incontro di protocollo	Entro ottobre (!)		Consiglio di classe/team, ESEA	Equipe	

	g) organizzazione di attività per l'integrazione	Entro sett./ottobre		Consiglio di classe/team	Centro territoriale	BILANCIO Centro territor.
	h) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata PRIMO QUADRIMESTRE	Fine gennaio		Consiglio di classe/team		
	i) condivisione del percorso svolto con l'équipe –secondo incontro di protocollo	Non è più previsto		Consiglio di classe/team, ESEA	Equipe	
	l) compilazione del documento di valutazione/NOTA allegata SECONDO QUADRIMESTRE	Entro giugno		Consiglio di classe/team		
	Attività (azioni previste) LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
	4. alunni con Bisogni Educativi Speciali					
3.1 Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei diversi bisogni educativi (anche stranieri, DSA, BES, ecc.)	a) revisione del modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) e del Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto	Entro settembre	FS per i BES	Commissione BES		
	b) presa visione della documentazione relativa al caso	Entro settembre		Consiglio di classe/team		
	c) accoglienza dell' alunno e della sua famiglia	Se opportuno		Coordinatore/team		
	d) rilevazione dei bisogni dello studente e compilazione del PDP	Entro sett./ottobre		Consiglio di classe/team		
	e) diffusione di materiali didattico educativi relativi al caso	Entro sett./ottobre		FS per i BES		
	f)condivisione del PDP con l'équipe e con la famiglia- primo incontro di protocollo	Entro ottobre/nov.		Consiglio di classe/team	èquipe	
	g) organizzazione di attività per l'inclusione			Consiglio di classe/team		Bilancio
	h) condivisione del percorso svolto con l'équipe –secondo incontro di protocollo	Entro aprile		Coordinatore/team	èquipe	
	i) compilazione del PAI annuale	Entro novembre		Commissione BES		
	l) verifica del PAI annuale	Entro giugno	Nucleo per l'autovalutazione	Commissione BES		

5.ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Attività (azioni previste) LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
Predisporre attività per ambiti e dipartimenti disciplinari finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di processo delle aree 1, 3 e delle priorità	a)Promozione di azioni di raccordo fra i diversi ordini di scuola per formare classi prime più omogenee fra loro	Conclusione giugno 2016 2016-2017 2017-2018	FS continuità	Commissione continuità		
	b) organizzazione/riorganizzazione della progettazione curricolare e trasversale per classi parallele in modo da permettere attività a classi aperte e di laboratorio	Conclusione giugno 2016 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti Docenti organico potenziato		FIS Finanziamento comunale
	c) organizzazione/riorganizzazione dell'orario curricolare in modo da permettere attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, a classi aperte e di laboratorio.	Conclusione giugno 2016 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti Docenti organico potenziato		Finanziamento comunale
	d) organizzazione/riorganizzazione dell'orario curricolare in modo da permettere attività di recupero e potenziamento in orario extra curricolare (SSPG)	Conclusione giugno 2016 2016-2017 2017-2018	F.S. continuità	Docenti Docenti organico potenziato		Finanziamento comunale

6. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attività (azioni previste) LE AZIONI NON SPECIFICATE SI RIPETONO OGNI ANNO	Tempi previsti	Responsabile del monitoraggio	Risorse interne	Risorse esterne	Risorse strumentali finanziamento
Attivare iniziative di autoformazione valorizzando le competenze dei docenti interni negli ambiti delle lingue straniere e della matematica	a)valorizzazione delle competenze interne mediante la promozione di incontri di coordinati da docenti esperti interni per diffondere e consolidare metodologie innovative nell'insegnamento della lingua inglese	Conclusione giugno 2016 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti esperti		FIS Finanziamento Rete MIUR Compensi al personale docente anche con il <i>bonus</i> per il merito
	b) valorizzazione delle competenze interne mediante la promozione di incontri di coordinati da docenti esperti interni per	Conclusione giugno 2016 2016-2017	Referenti di plesso	Docenti esperti		FIS Finanziamento Rete MIUR Compensi al personale

	diffondere e consolidare metodologie innovative nell'insegnamento della matematica	2017-2018				docente anche con il <i>bonus</i> per il merito
	b) valorizzazione delle competenze interne mediante la promozione di incontri di coordinati da docenti esperti interni per diffondere e consolidare metodologie innovative nell'insegnamento delle nuove tecnologie applicate	Conclusione giugno 2016 2016-2017 2017-2018	Referenti di plesso	Docenti esperti anche dell'organico potenziato		FIS Finanziamento Rete MIUR Compensi al personale docente anche con il <i>bonus</i> per il merito

7. CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'andamento del Piano di Miglioramento sarà monitorato in itinere, ogni anno, con la tempistica e gli strumenti riportati in tabella:

Strategie di condivisione del PdM all'interno e all'esterno della scuola della scuola					
Momenti di condivisione interna	Tempi	Oggetto	Persone coinvolte	destinatari	Strumenti
Collegio dei docenti unitario	1.settembre 2.novembre 3.febbraio 4.giugno	Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale Destinazione delle risorse Monitoraggio intermedio Verifica finale e valutazione del percorso, approvazione, eventuali linee guida di riprogettazione	Dirigente scolastico F.S. per la valutazione Nucleo	docenti	Esiti della valutazione dei percorsi anche con Questionari di percezione docenti, genitori, alunni
Collegi di plesso/consigli di classe con i rappresentanti dei genitori	2 all'anno	Presentazione del Piano, proposte di integrazione/modifica	Dirigente scolastico Coordinatore, Docenti Nucleo per la valutazione	Rappresentanti genitori	Assemblee di classe
Interclasse	una al mese	Progettazione dei percorsi (prove parallele, attività a classi aperte, laboratori)	Docenti	Docenti	
Dipartimenti disciplinari	almeno 4 all'anno	Progettazione/verifica dei percorsi (prove parallele, attività a classi aperte, laboratori)	Docenti	Docenti	
Consiglio d'Istituto	1.settembre 2.novembre 3.febbraio 4.giugno	Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale Destinazione delle risorse Condivisione del monitoraggio intermedio Condivisione della verifica finale e valutazione del percorso, eventuali linee guida di riprogettazione	Dirigente, Nucleo per la valutazione	Rappresentanti dei genitori	Esiti della valutazione dei percorsi anche con Questionari di percezione docenti, genitori, alunni
Assemblea dei Rappresentanti dei genitori		Situazione iniziale, condivisione/approvazione della pianificazione annuale Condivisione della verifica finale e valutazione del percorso, eventuali linee guida di riprogettazione	Nucleo per la valutazione	genitori	Questionari di percezione Focus group
Incontri con Amministrazione comunale (e associazioni)	settembre	Presentazione del Piano, proposte di integrazione/modifica, destinazione di risorse	Dirigente, Nucleo per la valutazione	Rappresentanti del Comune	Focus group

8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I risultati del Piano di Miglioramento saranno diffusi, oltre che nelle sedi sopra indicate (riunioni degli Organi Collegiali, assemblee varie ecc.), mediante pubblicazione sul sito della scuola.

9. AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Le azioni del Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano di Miglioramento sono a supporto di tutti gli obiettivi di processo in via di attuazione, riconducibili al profilo professionale del Dirigente stesso, in particolare a:

1. la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. la gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. la promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione.

Nel paragrafo 6, Monitoraggio e risorse, alcune azioni sono esplicitate, altre sono implicite nell'operato del Nucleo per la valutazione. In tutti i casi il Dirigente è il riferimento dei responsabili del monitoraggio, delle relazioni con l'Amministrazione Comunale e della gestione degli aspetti economici, tramite il DSGA.

Il dirigente scolastico

Elena Conforti

